

	TITOLARE: Ministero della salute	
SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	Sdi
	TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci	
ACI-00011	Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei	Sda
	TITOLARE: Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale - Ispra	
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	Sdi
APA-00002	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - Resorad	Sdi
APA-00004	Qualità dell'aria	Sdi
APA-00017	Monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico	Sdi
APA-00018	Rete ondametria nazionale (Ron)	Sdi
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	Sdi
APA-00013	Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti inquinanti (Eprtr) e Prtr nazionale	Sda
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani	Sda
APA-00038	Ithaca - Italy HAZard from Capable faults (*)	Sda
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera	Sde
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	Sde
APA-00030	Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - Scia	Sde
APA-00035	Censimento nazionale dei geositi	Stu
APA-00036	Monitoraggio delle acque dolci superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60/Ce (*)	Stu
APA-00037	Monitoraggio delle acque sotterranee ai sensi della Dir.2000/60/Ce (*)	Stu
APA-00040	I piani regionali di risanamento e tutela della qualità dell'aria. (*)	Stu
APA-00032	Database Annuario dei dati ambientali	Sis
	TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	
ENT-00003	Indicatori Ambientali di Effetto	Sde
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00003	Statistiche dall'archivio del Modello unico di dichiarazione ambientale	Sda
	TITOLARE: Regione Lombardia	
LOM-00001	Annuario statistico Regionale della Lombardia	Sis
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00022	Sistema informativo statistico	Sis
	TITOLARE: Regione Veneto	
VEN-00002	SiGOVe - Sistema informativo di governo del Veneto	Sis
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00005	Numerazione civica georeferenziata	Sdi
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00030	La statistica per il governo del territorio (*)	Stu
MIL-00032	Infrastruttura informazione territoriale (lit) (*)	Stu

(\*) Progetti inseriti nel 2011.

## 4.2 Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale

Le molteplici esigenze informative che hanno ispirato le attività del 2011 per questo settore di produzione statistica, e che in molti casi si riflettono nei regolamenti e nelle direttive Eurostat, hanno condotto a una serie di innovazioni metodologiche e tematiche volte a garantire un adeguato livello di armonizzazione tra le fonti, a disegnare e sperimentare nuovi metodi, tecniche e processi di indagine (a esempio per la raccolta computer assisted) con l'obiettivo di migliorare la tempestività e la qualità del dato e colmare lacune informative in aree di particolare interesse per le politiche sociali.

### Lavori realizzati nel settore Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale nel 2011 per ente titolare

TITOLARI	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		Totale	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	23	23	7	7	20	12	5	4	2	2	57	48
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	5	3	2	2	-	-	-	-	-	-	7	5
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	-	-	1	1	1	1	-	-	-	-	2	2
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Emilia-Romagna	1	1	-	-	1	1	1	-	-	-	3	2
Provincia autonoma di Trento	2	2	1	1	-	-	-	-	-	-	3	3
Provincia di Bologna	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	1	1	-	-	1	-	-	-	3	2
Comune di Milano	1	-	1	1	1	1	2	-	-	-	5	2
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>31</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>24</b>	<b>16</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>86</b>	<b>70</b>

Fonte: Istat, Programma statistico nazionale 2011-2013; Stato di attuazione 2011

Le statistiche del settore demografico forniscono il supporto informativo irrinunciabile per tutte le statistiche settoriali, nazionali e internazionali, riferite alla popolazione residente nonché per innumerevoli attività di programmazione a diversi livelli di governo. La produzione statistica ufficiale del settore si basa prevalentemente su flussi di fonte amministrativa e sulla progettazione e realizzazione del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni. Le attività svolte hanno fornito le informazioni necessarie per il calcolo, mensile e annuale fino al livello territoriale comunale, dell'ammontare della popolazione residente e dei flussi che contribuiscono alla sua variazione (nascite, decessi, migrazioni interne e internazionali). In particolare, in concomitanza

con le operazioni censuarie, il bilancio del 2011 è stato scorporato in due periodi: fino all'8 ottobre 2011 (data di riferimento del censimento) e dal 9 ottobre al 31 dicembre 2011. Questa soluzione consentirà, da un lato, di ripartire con il calcolo della popolazione dalla data del censimento in avanti e, dall'altro, di adempiere agli obblighi comunitari, in particolare per quanto riguarda l'art. 3 del Regolamento n. 862 del 2007 sulle statistiche migratorie che fa riferimento alla data del 31 dicembre di ciascun anno.

Nel corso del 2011 nel settore *Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale* sono state condotte rilevazioni particolarmente innovative, sia dal punto di vista metodologico, sia di contenuto: la discriminazione secondo il genere, l'orientamento sessuale e l'appartenenza etnica; la condizione e l'integrazione sociale degli immigrati; il reddito e le condizioni di vita delle famiglie con stranieri (nell'ambito della rilevazione *Eu-silc*); le persone senza dimora e sui servizi formali e informali, pubblici e privati, a esse rivolti.

Inoltre, il settore ha contribuito ai lavori della commissione di esperti per lo studio degli indicatori di benessere che è stata istituita sulla spinta del cosiddetto rapporto Stiglitz al fine di affiancare al Pil misure che permettano di cogliere adeguatamente il livello di benessere di cui godono i cittadini.

Per quanto concerne la diffusione delle statistiche si deve anche segnalare il progressivo popolamento del datawarehouse I.stat che consente di concentrare in un unico ambiente le informazioni provenienti da diverse fonti, valorizzando anche la produzione e l'integrazione delle statistiche sociali.

Per quanto riguarda le novità normative intervenute nel 2011 che hanno avuto effetti sulla produzione statistica, si segnala la nuova classificazione Coicop per beni e servizi oggetto di consumo, classificazione di raccordo tra indagine sulle spese per consumi, contabilità nazionale e prezzi al consumo.

Il 2011 è stato un anno particolarmente importante per le indagini sulle famiglie, dal momento che sono state affrontate le problematiche legate alla raccolta dati con tecnica computer assisted. Le principali criticità riscontrate riguardano i problemi tecnico-organizzativi relativi alla creazione e gestione di una diffusa rete di rilevazione sul territorio e all'implementazione degli strumenti di indagine da parte della società cui è stato affidato il lavoro sul campo di diverse indagini (*Eu-silc*, professioni, integrazione degli stranieri e spese delle famiglie).

Il sottodimensionamento delle risorse umane, che è per l'Istat un problema di crescente rilevanza, non ha impedito l'introduzione di innovazioni metodologiche e dei processi produttivi, ma al prezzo di un importante livello di stress per i settori coinvolti nelle diverse attività. Inoltre, nonostante il forte impegno profuso, la carenza di risorse umane nel settore delle statistiche demografiche ha portato a rinviare a nuova programmazione alcune attività previste, tra queste le elaborazioni basate sui certificati di assistenza al parto e sugli altri esiti dei concepimenti finalizzate al monitoraggio corrente della salute perinatale e riproduttiva.

Tra le collaborazioni più significative e proficue con altre istituzioni, si segnalano per l'Istat le seguenti convenzioni:

- con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzata alla realizzazione di un modulo sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza;
- con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, per la realizzazione di un modulo sulla qualità del servizio erogato e la soddisfazione degli utenti;
- con il Ministero della salute, per la realizzazione del modulo sulla condizione di salute dei cittadini stranieri;
- con la Presidenza del consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità, finalizzata alla realizzazione del modulo sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri in un'ottica di genere;
- con il Ministero dell'Interno, per l'ampliamento della numerosità campionaria dell'indagine Multiscopo sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri;
- con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Caritas e Federazione italiana degli organismi, per le persone senza dimora per la realizzazione dell'indagine sulle persone senza fissa dimora presenti sul territorio italiano;
- con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per la realizzazione dell'indagine sulle Condizioni degli immigrati nell'ambito dell'indagine *Reddito e condizioni di vita - Eu-silc*;

- con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per la realizzazione dell'indagine sulle Condizioni di disagio economico delle famiglie monoparentali, persone separate/divorziate e con gravi limitazioni dell'autonomia personale 2009-2010;
- con la Presidenza del consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità, per la realizzazione di un'indagine sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, all'appartenenza etnica;
- con l'Unece: l'Italia presiede la task force *gender indicators* che ha l'obiettivo di selezionare una serie di indicatori di genere di rilevante interesse in specifiche aree tematiche, di proporre metodi adeguati per la raccolta dei dati necessari, proporre nuovi approcci di misura laddove ancora mancati.

Si segnala infine l'attività di collaborazione che gli Istituti di statistica dell'Unione europea sono tenuti a effettuare con Eurostat ai fini dell'elaborazione e del rilascio delle previsioni demografiche EuroPop 2010 finalizzate alla realizzazione del modulo demografico per l'esercizio budgetario biennale richiesto alla Commissione da Epc-Awg (*Ageing Working Group*).

Nel 2011 sono proseguite le attività di collaborazione svolte anche nel quadro di un sempre più efficiente sfruttamento dei dati amministrativi prodotti dalle diverse amministrazioni. Si ricorda, in particolare, l'attività legata alla produzione di dati in tema di flussi migratori e popolazione straniera che ha richiesto all'Istat e al Ministero dell'interno una rafforzata collaborazione finalizzata al raggiungimento di una condivisione sempre maggiore dei metadati e delle buone pratiche per rispettare gli standard qualitativi, il dettaglio informativo e le tempistiche indicate dalla normativa europea di riferimento. Infine, tra i lavori di maggior rilievo realizzati nel settore di produzione statistica Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale, si segnalano:

a) *L'Indagine multiscopo sulle famiglie: Aspetti della vita quotidiana – Anno 2011.*

Il dibattito internazionale e nazionale sulla valutazione delle condizioni di vita del Paese, sollecita l'Istat a una completa riprogettazione del sistema di indagini multiscopo in un'ottica di qualità della vita che ha come obiettivo l'impostazione di una indagine sul benessere per la produzione di dati di base, di indicatori e di analisi in campo sociale. La nuova indagine, grazie al ricorso a tecniche *computer assisted* e alla completa reingegnerizzazione, si configura come uno strumento flessibile capace di garantire l'inserimento di moduli di approfondimento su fenomeni emergenti, in cui confluiranno anche informazioni precedentemente raccolte attraverso alcune delle attuali indagini tematiche. Inoltre, avrà come riferimento il quadro concettuale sviluppato dall'Oecd, le raccomandazioni della Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi e le linee d'azione identificate dalla Commissione Cnel sul Bes. Le misure del progresso e del benessere avranno un approccio di natura multidimensionale che considera il benessere sociale e ambientale altrettanto importante quanto il benessere economico e attraverso una combinazione di misure oggettive e soggettive. La valutazione (benessere materiale-economico, salute, conoscenza, lavoro, relazioni sociali, ambiente) sarà possibile mediante indicatori che misurino sia il benessere individuale, sia quello dell'intera collettività. In questo quadro la nuova indagine dovrà essere in grado di: assicurare continuità alle serie storiche per gli indicatori attualmente prodotti dall'indagine annuale multiscopo Aspetti della vita quotidiana che, a partire dai primi anni '90, hanno permesso di misurare le trasformazioni sociali in atto nel Paese e recepire in maniera tempestiva le esigenze informative relative alla tematica del benessere.

b) *Indagine multiscopo sulle famiglie: Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri e Sistema informativo sugli stranieri.*

La presenza straniera costituisce un segmento di popolazione sempre più numeroso all'interno della nostra società che richiede di essere adeguatamente rappresentato dalla statistica ufficiale. E' necessario quindi prevedere un ampliamento delle informazioni statistiche disponibili sulla popolazione straniera e in particolare sulle politiche di integrazione. Da ciò la necessità di elaborare indicatori, sviluppare metodologie per la programmazione e il monitoraggio delle politiche attraverso l'utilizzo di informazioni provenienti da archivi o rilevazioni amministrative, disponibili a livello territoriale disaggregato, e con la raccolta di informazioni attraverso indagini campionarie. In questo

senso, l'esperienza che ha portato allo sviluppo del sistema informativo sulla popolazione straniera risulta esemplare. Il suo obiettivo è quello di rendere disponibile e immediatamente fruibile agli utilizzatori l'informazione statistica sui principali aspetti della presenza straniera regolare, attingendo a una pluralità di fonti amministrative e di indagine. Le informazioni raccolte dovranno permettere di realizzare un sistema integrato di dati provenienti da fonti diverse sui cittadini stranieri che dovrà essere imperniato su tutti gli aspetti che concorrono a definire i processi di inclusione degli immigrati nel tessuto sociale e produttivo del nostro Paese: le caratteristiche socio-demografiche e socio-culturali dei migranti, il percorso migratorio, lo stato di salute, la partecipazione sociale e politica dei gruppi e delle comunità immigrate, il soddisfacimento dei fabbisogni abitativi, l'interazione con la rete dei servizi. In questo contesto saranno particolarmente preziose le informazioni provenienti dalla nuova indagine sulle famiglie con almeno uno straniero *Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri* (con il contributo del Ministero della salute, della Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità e del Ministero dell'interno), che a breve permetterà di fornire un quadro delle condizioni socio-demografiche e socio-economiche della popolazione straniera.

In tale contesto l'Istat sarà fortemente impegnato a supportare un processo di coordinamento tra diversi soggetti istituzionali che, a vario titolo, sono coinvolti nella produzione e nell'utilizzo di informazioni fondamentali sull'immigrazione e sulla presenza straniera (Ministero dell'interno, Ministero del lavoro, Cnel, Università).

c) *Indagine sulle persone senza dimora e sui servizi formali e informali, pubblici e privati, a esse rivolti.*

Una persona è considerata senza dimora quando versa in uno stato di povertà materiale e immateriale, connotato dal forte disagio abitativo, cioè dall'impossibilità e/o incapacità di provvedere autonomamente al reperimento e al mantenimento di un'abitazione in senso proprio. Il fenomeno - che costituisce un elemento ricorrente di marginalità sociale nei paesi economicamente avanzati - è difficile da misurare ed è poco indagato. Per colmare tale lacuna informativa l'Istat, insieme al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora (fio.Psd) e alla Caritas italiana, ha aperto un nuovo fronte di ricerca, totalmente innovativo sia nei contenuti sia nelle metodologie, che è finalizzato a definire un quadro approfondito sul fenomeno delle persone senza dimora sul territorio italiano; lo status e i profili delle persone senza dimora presenti in Italia e le loro principali dinamiche di utilizzo del territorio; il sistema dei servizi formali e informali, pubblici e privati, esistenti nel Paese in riferimento specifico ai bisogni delle persone senza dimora. A una prima rilevazione Cati (condotta su 158 comuni italiani), volta al censimento dei servizi cui le persone senza dimora possono rivolgersi, è seguita una rilevazione Capi, sui servizi censiti che erogano direttamente almeno un servizio, per approfondire il quadro informativo e individuare i servizi presso i quali procedere con la rilevazione diretta alle persone senza dimora (mense e servizi di accoglienza notturna). In data 3 novembre 2011 sono stati diffusi i risultati relativi alle organizzazioni e agli enti che forniscono servizi alle persone senza dimora in tutti i 158 comuni coinvolti nell'indagine. Nel periodo novembre-dicembre 2011 è stata, infine, condotta l'indagine sulle persone senza dimora su circa 5 mila persone, i cui risultati saranno diffusi entro l'estate 2012. Il lavoro è stato svolto alla luce delle esperienze e best practices internazionali, anche attraverso la partecipazione a *peer review* e a gruppi di lavoro europei sull'argomento.

d) *Indagine Eu-silc su reddito e condizioni di vita e indagine sulle spese delle famiglie in modalità Capi.*

La necessità di migliorare la tempestività e la qualità dell'informazione statistica, con particolare riferimento alle condizioni economiche delle famiglie, sia per la definizione di politiche economiche sia per il legame con le elaborazioni relative alle statistiche economiche, ha portato al passaggio dell'indagine Eu-silc e dell'indagine sulle spese in modalità Capi, avvalendosi della collaborazione di una società esterna. Nonostante il 2011 sia stato particolarmente critico, il passaggio alla nuova tecnica rappresenta una trasformazione epocale per l'Istituto, sia per la possibilità che la nuova tecnica offre di valorizzare e sfruttare appieno le informazioni preesistenti (in particolare per un'indagine

come quella di Eu-silc, con una componente longitudinale), sia per la sempre più pressante richiesta di anticipazione delle stime. L'aver introdotto l'uso di tecniche *computer assisted*, permette di intravedere anche la possibilità di un uso congiunto di diverse tecniche, al fine di migliorare la qualità della rilevazione, di limitare il *burden* sui rispondenti, di migliorare l'integrazione tra fonti sia campionarie sia amministrative.

- e) *Individuazione delle aree di disagio economico e sociale per le politiche di contrasto all'esclusione sociale – Anno 2011* (LPR-00119).

Il progetto è stato introdotto nel 2011 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con l'obiettivo di ottenere, attraverso l'analisi delle principali fonti di dati statistici o amministrativi disponibili, informazioni sulle condizioni economiche e sociali delle famiglie italiane. Le analisi svolte nel corso del 2011 sono state principalmente utilizzate all'interno dello stesso Ministero come elementi utili per la definizione dei target di intervento, la stima dei costi associati, il monitoraggio e la valutazione delle politiche finalizzate al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, in un'ottica di più efficiente impiego delle risorse pubbliche. L'utilizzo di indagini statistiche condivise a livello comunitario (*Eu-silc* e *Indagine continua delle forze di lavoro*), ha permesso, inoltre, di svolgere analisi comparative che evidenziassero la situazione del nostro paese nel contesto europeo relativamente al tema dell'esclusione sociale. Inoltre, sono state svolte principalmente analisi statistiche a uso interno sulle famiglie in condizioni di povertà. I risultati delle comparazioni internazionali, svolte a partire dalle indagini Eu-silc e Rcl, saranno a breve raccolti nella pubblicazione: *Povertà ed esclusione sociale. L'Italia nel contesto comunitario 2011* e resi disponibili nel sito del Ministero (<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Strumenti/StudiStatistiche/sociale>), nella collana Quaderni della ricerca sociale (dove è già reperibile il documento *Povertà ed esclusione sociale. L'Italia nel contesto comunitario. 2010*).

- f) *Analisi dei beneficiari della carta acquisti e del suo utilizzo presso i punti vendita* (LPR-00114). Sono state prodotte statistiche sul numero di beneficiari per tipologia (bambini <3 anni e anziani 65+), sesso e classe di età, periodo di presentazione della richiesta e regione di residenza. Sono state inoltre costruite le serie storiche (bimestrali) dei beneficiari correnti, classificati per tipologia e ripartizione territoriale. Le statistiche sono state finora utilizzate a fini interni, ma saranno pubblicate all'interno della *Relazione del Governo al Parlamento sull'attuazione della Carta Acquisti* che sarà resa disponibile sul sito del ministero (<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro>).

#### **Elenco dei lavori realizzati nel settore Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale nel 2011 per ente titolare**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	Sdi
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	Sdi
IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	Sdi
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	Sdi
IST-00199	Matrimoni	Sdi
IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	Sdi
IST-00245	Indagine sui consumi delle famiglie	Sdi
IST-00664	Eventi di stato civile	Sdi
IST-01395	Indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc)	Sdi
IST-01805	Indagine campionaria sulle nascite	Sdi
IST-01924	Multiscopo sulle famiglie: famiglie e soggetti sociali	Sdi
IST-01948	Modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc)	Sdi
IST-02066	Multiscopo sulle famiglie: condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri	Sdi
IST-02203	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri in un'ottica di genere	Sdi
IST-02204	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla condizione di salute dei cittadini stranieri	Sdi
IST-02251	Rilevazione della povertà estrema	Sdi
IST-02258	Indagine sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, alla	Sdi

	appartenenza etnica	
IST-02320	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas (*)	Sdi
IST-02321	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla qualità della vita dell'infanzia (*)	Sdi
IST-02396	Indagine sulle spese delle famiglie (*)	Sdi
IST-02406	15° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni (*)	Sdi
IST-02410	Rilevazione campionaria di controllo della copertura e qualità del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	Sdi
IST-02467	Multiscopo sulle famiglie: nuova indagine mensile per la misurazione del benessere degli individui (*)	Sdi
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	Sda
IST-00202	Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	Sda
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	Sda
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	Sda
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso e anno di nascita	Sda
IST-02270	Registro statistico nazionale sugli individui	Sda
IST-02295	Acquisizione liste anagrafiche comunali (Lac)	Sda
IST-00453	Tavole di mortalità della popolazione italiana	Sde
IST-00590	Permessi di soggiorno dei cittadini stranieri	Sde
IST-00597	Tavole e indicatori di fecondità e nuzialità	Sde
IST-00686	Richieste di asilo politico e acquisizioni di cittadinanza dei cittadini stranieri	Sde
IST-01448	Previsioni demografiche	Sde
IST-01450	Previsioni congiunturali per indicatori demografici (nowcast)	Sde
IST-01867	Acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali	Sde
IST-01961	Elaborazione trasversale e longitudinale della povertà e del disagio sociale	Sde
IST-02054	Sistema di elaborazioni e stime sulle nascite, i parti e altri esiti del concepimento	Sde
IST-02095	Condizioni di vita e reddito delle famiglie di immigrati	Sde
IST-02339	Occupazione e reddito in Europa (*)	Sde
IST-02452	Sistema di elaborazioni e stime sulla popolazione straniera residente anche ai fini del Regolamento (Ce) n. 862/2007 (*)	Sde
IST-01983	Progettazione tecnico-statistica del censimento della popolazione e delle abitazioni	Stu
IST-02060	Progettazione e sviluppo archivi satellite sulle unità socio-demografiche	Stu
IST-02454	Sistema di elaborazioni e stime per il regolamento comunitario sulle statistiche demografiche (*)	Stu
IST-02457	Sfruttamento del sistema Ina-Saia per la produzione di statistiche demografiche (*)	Stu
IST-02172	Sistema informativo sulla popolazione - Demo	Sis
IST-02178	Sistema informativo stranieri	Sis
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	Sdi
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	Sdi
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	Sdi
INT-00058	Richieste di competenza e trasferimenti di richiedenti asilo da e per l'Italia provenienti da altri paesi dell'Unione Europea (Regolamento Dublino II - settembre 2003)	Sdi
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire)	Sda
INT-00048	Immigrazione regolare - attività della Polizia di Stato	Sda
	TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
LPR-00114	Analisi dei beneficiari della carta acquisti e del suo utilizzo presso i punti vendita	Sda
LPR-00119	Individuazione delle aree di disagio economico-sociale per le politiche di contrasto all'esclusione sociale (*)	Sde
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00007	Italiani iscritti in anagrafe consolare	Sda
MAE-00012	Visti d'ingresso in Italia	Sda

	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	
IPS-00060	Statistiche su assegni al nucleo familiare. (*)	Stu
	TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	
ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	Sde
	TITOLARE: Regione Emilia-Romagna	
EMR-00016	Rilevazione delle famiglie per numero di componenti a livello comunale (*)	Sdi
EMR-00015	Modello previsivo della popolazione residente distinta per età, sesso e cittadinanza (italiana/non italiana) e sue "derivate" a vari livelli territoriali, per aree con popolazione superiore ai 50.000 abitanti (*)	Sde
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00007	Condizioni di vita delle famiglie trentine	Sdi
PAT-00037	Indagine panel su comportamenti di consumo e lavoro nelle famiglie trentine (reddito di garanzia) (*)	Sdi
PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	Sda
	TITOLARE: Provincia di Bologna	
PBO-00004	Sistema informativo provinciale sulla popolazione (*)	Sda
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00007	La qualità della vita a Firenze	Sdi
FIR-00004	Profilo demografico della città e dell'area fiorentina	Sda
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00009	Stranieri iscritti in anagrafe.	Sda
MIL-00006	Proiezioni della popolazione e delle famiglie al 31.12.2029.	Sde

(\*) Progetti inseriti nel 2010.

### 4.3 Salute, sanità e assistenza sociale

Nel settore *Sanità* sono stati portati a termine 86 lavori su 95. Il 2011 costituisce il primo anno per il quale i dati dell'*Indagine su decessi e cause di morte* sono sotto regolamento comunitario. A partire da quest'anno il regolamento Ue n.238/2011 del 5 aprile, recante disposizioni attuative del Regolamento (Ce) n. 1338/2008, impone l'invio dei dati definitivi all'Eurostat entro 24 mesi secondo rigidi criteri di qualità. Tra le azioni intraprese per il rispetto del Regolamento, in particolare per il miglioramento della qualità e della tempestività della rilevazione, è proseguito lo studio progettuale per la *Revisione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità* in collaborazione con l'ufficio di statistica della Regione Liguria. Lo studio ha consentito di confrontare i dati definitivi e validati derivanti dall'Indagine e quelli registrati e lavorati presso la Regione. La sperimentazione effettuata sarà estesa anche alle regioni Toscana e Marche.

#### Lavori realizzati nel settore Salute, sanità e assistenza sociale nel 2011 per ente titolare

TITOLARI	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		Totale	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	14	11	-	-	6	5	2	1	2	2	24	19
Ministero dell'interno	3	2	1	1	-	-	-	-	-	-	4	3
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della difesa	-	-	3	3	-	-	-	-	-	-	3	3
Ministero della salute	32	32	-	-	1	1	-	-	-	-	33	33
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto superiore di sanità - Iss	12	12	-	-	3	2	6	5	-	-	21	19
Regione Marche	1	1	-	-	-	-	1	-	-	-	2	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Regione Toscana	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	2	1
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>60</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>95</b>	<b>85</b>

Fonte: Istat, Programma statistico nazionale 2011-2013; Stato di attuazione 2011

Infine, si è concluso il progetto *Analisi del bridge coding Icd9-Icd10* con la pubblicazione dei risultati in un volume in cui si fa un'attenta e precisa valutazione dell'adozione della Icd 10 (decima versione della classificazione internazionale) sulle serie storiche dei dati di mortalità per causa in Italia.

L'indagine su *Inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali*, svolta nel 2011 con riferimento all'anno scolastico 2010/2011, ha consolidato le innovazioni introdotte nel 2010. Tali innovazioni hanno consentito di descrivere le

caratteristiche degli alunni con disabilità in termini di diagnosi, tipologia di problema e profilo di funzionamento. L'indagine costituisce la prima applicazione nella statistica pubblica della classificazione internazionale Icf-Cy (*International Classification of Functioning, Disability and Health for Children and Youth*) per la descrizione delle condizioni di salute e disabilità degli alunni. Sempre nell'ambito della disabilità nelle età giovanili è stato predisposto, nell'ambito del gruppo di ricerca internazionale *Washington city group*, un set di quesiti da inserire, in via sperimentale, nella prossima indagine sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari.

Nel corso del 2011 nel settore sanità sono stati introdotti importanti strumenti innovativi che hanno ampliato e migliorato l'informazione statistica in tre diversi ambiti: quello dell'incidentalità stradale, dell'offerta residenziale socio-assistenziale e socio-sanitaria, dell'offerta pubblica di servizi alla persona e dell'offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia. Con riferimento alla rilevazione degli incidenti stradali è stata predisposta una piattaforma per la formazione a distanza Fad per la realizzazione di un *sistema integrato di servizi e prodotti* a supporto della qualità della rilevazione sugli incidenti stradali. Inoltre è stato avviato un progetto sull'analisi degli aspetti socio-sanitari legati al problema dell'incidentalità stradale attraverso associazioni con altre fonti informative, nell'ottica di evidenziare fattori di contesto che incidono su questo fenomeno, con particolare attenzione agli aspetti socio-sanitari.

Riguardo all'offerta residenziale di strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie l'informazione statistica ha adeguato i contenuti informativi alle esigenze conoscitive legate al processo di integrazione socio-sanitaria, cioè al complesso delle attività di assistenza rivolte alla persona, finalizzate sia al soddisfacimento di bisogni di natura sociale, sia alle esigenze derivanti dall'invecchiamento della popolazione e dalla disabilità. La rilevazione è stata riprogettata con la collaborazione degli esperti del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Cisis - Gruppo di lavoro politiche sociali. L'indagine ha introdotto, inoltre, importanti innovazioni di processo, grazie al potenziamento della raccolta dei dati via web, che interessa ormai quasi il 50% dei questionari raccolti.

I servizi socio-educativi per l'infanzia sono oggetto di una rilevazione rapida, avviata nel 2010 come anticipazione nell'ambito dell'indagine sulla spesa sociale dei Comuni, in base a un accordo di collaborazione con il Ministero dello sviluppo e con il Dipartimento delle politiche per la famiglia e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'indagine risponde all'esigenza di monitoraggio degli obiettivi di servizio e del piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Nel corso del 2011 è stata condotta un'indagine pilota su un numero ridotto di Comuni con il fine di raccogliere le prime informazioni sul numero delle strutture pubbliche e private, il numero dei posti e la lista delle strutture esistenti sui territori comunali. I risultati della sperimentazione pilota hanno confermato la fattibilità dell'inserimento di nuove variabili nell'ambito del sistema informativo utilizzato per l'indagine sulla spesa sociale dei Comuni. Questo consentirà di dare una prima importante quantificazione anche dell'offerta privata che è tra le principali carenze informative di cui dovremmo rispondere agli attori delle politiche per l'infanzia (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Dipartimento per le politiche per la famiglia).

Inoltre, la fase pilota ha verificato con successo la fattibilità della costituzione della lista anagrafica delle strutture a partire dagli archivi comunali. Tale lista anagrafica costituirà l'universo di riferimento per una nuova rilevazione censuaria sulle strutture e i servizi socio-educativi per la prima infanzia, con la quale verranno rilevate le caratteristiche principali delle unità di offerta, della gestione economica e dell'utenza. La fase sperimentale del censimento sarà avviata nel corso del 2012.

Nel corso dell'anno in oggetto sono proseguite le attività finalizzate alla formalizzazione degli accordi con il Ministero della salute e le Regioni per l'ampliamento del campione dell'*Indagine sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari*. L'ampliamento delle interviste (fino a 60 mila famiglie) consente di avere una rappresentatività delle stime a livello sub-regionali (Area vasta stratificate per Asl) e di rispondere alle esigenze di programmazione sanitaria più adeguate ai livelli di governo regionale e sub-regionale. L'indagine introduce altre importanti innovazioni che consentiranno di migliorare l'informazione sugli aspetti di inclusione sociale delle persone con disabilità. L'inserimento di questo nuovo dominio di studio è stato possibile in virtù di un accordo specifico con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed è stato progettato con il supporto

scientifico degli esperti dell'Osservatorio sulla disabilità istituito presso il Ministero a seguito della ratifica della Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità.

Infine, l'indagine in oggetto metterà a disposizione nuovi strumenti conoscitivi delle condizioni di salute, grazie alla costruzione di un sistema longitudinale di osservazione che permette di eseguire un follow up prospettico della mortalità e dei ricoveri ospedalieri a partire dal 1999.

#### **Elenco dei lavori realizzati nel settore Salute, sanità e assistenza sociale nel 2011 per ente titolare**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	Sdi
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	Sdi
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	Sdi
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	Sdi
IST-00095	Indagine su Decessi e Cause di morte	Sdi
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	Sdi
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	Sdi
IST-02067	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Sdi
IST-02153	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine <i>Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari</i>	Sdi
IST-02225	Multiscopo sulle famiglie: indagine di ritorno sulle persone con disabilità	Sdi
IST-02234	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali	Sdi
IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	Sde
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	Sde
IST-01835	Analisi del bridge coding Icd9 - Icd10 (valutazione dell'impatto della nuova classificazione internazionale delle cause di morte Icd10 sui dati di mortalità)	Sde
IST-02146	Codifica manuale delle cause di morte in Icd10 e supporto ai sistemi per la codifica automatica	Sde
IST-02463	Analisi degli aspetti socio-sanitari legati al fenomeno dell'incidentalità stradale attraverso il Record Linkage con altre fonti informative (*)	Sde
IST-02150	Studio progettuale per la revisione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità e sperimentazione	Stu
IST-02174	Indicatori socio-sanitari (Health for All - Italia e altro)	Sis
IST-02175	Sistema Informativo sulla disabilità	Sis
TITOLARE: Ministero dell'interno		
INT-00008	Strutture socio-riabilitative per tossicodipendenti e soggetti in trattamento	Sdi
INT-00047	Strutture di accoglienza per stranieri	Sdi
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative). Testo aggiornato del d.p.r. 309/90 recante "T.u. delle leggi in materia di droga "	Sda
TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali		
LPR-00118	Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del sistema informativo sui servizi sociali per le non autosufficienze. (*)	Stu
TITOLARE: Ministero della difesa		
MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	Sda
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	Sda
MID-00046	SISAD Sistema informatico della sanità militare (*)	Sda
TITOLARE: Ministero della salute		
SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	Sdi
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	Sdi
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	Sdi
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari	Sdi
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	Sdi
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	Sdi

SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	Sdi
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	Sdi
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati	Sdi
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (Sert)	Sdi
SAL-00016	Vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande in Italia.	Sdi
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze a effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali in animali vivi e prodotti di origine animale.	Sdi
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	Sdi
SAL-00020	Controllo Ufficiale sui residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale	Sdi
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	Sdi
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovcaprina, leucosi bovina	Sdi
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	Sdi
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	Sdi
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	Sdi
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	Sdi
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	Sdi
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende ospedaliere.	Sdi
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	Sdi
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	Sdi
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	Sdi
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario	Sdi
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	Sdi
SAL-00047	Piano nazionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione animale	Sdi
SAL-00048	Controlli sanitari sulle importazioni di prodotti di origine non animale da paesi terzi.	Sdi
SAL-00049	Profilassi internazionale: vaccinazioni per viaggiatori internazionali eseguite dagli uffici di sanità marittima aerea e di frontiera	Sdi
SAL-00050	Sorveglianza del morbillo	Sdi
SAL-00051	Sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza	Sdi
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	Sde
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
TES-00021	Modello di previsione di medio lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al Pil	Sde
	TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	
IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	Sda
	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	
IPS-00020	Certificati di diagnosi per indennità di malattia	Sda
	TITOLARE: Istituto superiore di sanità - Iss	
ISS-00004	Registro nazionale aids	Sdi
ISS-00006	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (Seiva)	Sdi
ISS-00007	Registro nazionale degli ipotiroidi congeniti	Sdi
ISS-00011	Registro nazionale della legionellosi	Sdi
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	Sdi
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (Influnet)	Sdi
ISS-00020	Registro nazionale delle coagulopatie congenite	Sdi
ISS-00021	Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita	Sdi

ISS-00023	Sistema di sorveglianza dell'Interruzione Volontaria di Gravidanza (Ivg)	Sdi
ISS-00027	Registro Procreazione Medicalmente Assistita (Pma)	Sdi
ISS-00028	Sorveglianza delle malattie batteriche invasive	Sdi
ISS-00029	Sorveglianza del Morbillo, della Rosolia Congenita e della Rosolia in Gravidanza	Sdi
ISS-00013	La mortalità per causa in Italia	Sde
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	Sde
ISS-00025	Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare	Stu
ISS-00026	Progressi per le Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (Passi)	Stu
ISS-00030	Integrazione delle fonti di dati per la stima e le analisi delle Malformazioni Congenite (Mc)	Stu
ISS-00032	Osservatorio Nazionale per il monitoraggio della iodoprofilassi in Italia (Osnami)	Stu
ISS-00033	Sorveglianza Nazionale delle Esposizioni pericolose e delle Intossicazioni (Snepi)	Stu
	TITOLARE: Regione Marche	
MAR-00004	Rilevazione sui servizi educativi alla prima infanzia nelle Marche (*)	Sdi
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00038	Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (*)	Sdi
	TITOLARE: Regione Piemonte	
PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	Sda
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00014	Registro di Mortalità Regionale	Sdi

(\*) Progetti inseriti nel 2011.

#### 4.4 Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

Nel settore *Istruzione e formazione*, nel 2011, sono state portate a termine circa l'80% delle attività programmate. Tra le principali cause delle mancate realizzazioni delle attività previste dal Psn si segnala il perdurare della scarsità di risorse finanziarie e organizzative che ha interessato in modo generalizzato i soggetti del Sistan che operano nel settore istruzione, formazione e cultura, a partire dall'Istat. A fronte di tale difficoltà tutte le istituzioni operanti nel settore hanno indirizzato e concentrato i loro sforzi per valorizzare, coordinare e ottimizzare le fonti disponibili ai vari livelli istituzionali e territoriali, consolidando i rapporti di collaborazione tra il livello centrale e quello periferico.

##### Lavori realizzati nel settore Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa nel 2011 per ente titolare

TITOLARI	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		Totale	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	11	10	-	-	4	4	1	1	1	1	17	16
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	6	1	2	1	5	4	5	4	-	-	18	10
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	-	-	-	-	1	1	-	-	2	2
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Ministero per i beni e le attività culturali	6	5	1	1	-	-	-	-	2	1	9	7
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	8	8	1	1	1	1	2	1	-	-	12	11
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	8	8	-	-	1	1	1	-	-	-	10	9
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Emilia-Romagna	-	-	3	1	-	-	-	-	-	-	3	1
Regione Liguria	3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1
Provincia autonoma di Bolzano	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Roma	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>38</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>86</b>	<b>68</b>

Fonte: Istat, Programma statistico nazionale 2011-2013; Stato di attuazione 2011

Nel corso dell'anno, tuttavia, sono stati effettuati numerosi lavori di grande rilevanza per la produzione di informazione statistica del settore, di cui si segnalano nel seguito quelli ritenuti maggiormente significativi.

Per quanto riguarda lo studio dei percorsi di transizione dal sistema d'istruzione al mondo del lavoro, nel corso del 2011 l'Istat ha effettuato l'indagine campionaria sull'*Inserimento professionale dei laureati*, che ha interessato la coorte dei laureati del 2007, e l'*Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria di II grado* che hanno conseguito il titolo nel 2007. Nel corso dello stesso anno l'Istat ha, inoltre, completato la diffusione dei risultati 2009 dell'*Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca* (coorti 2004 e 2006), pubblicando la *Statistica Focus Mobilità interna e verso l'estero dei dottori di ricerca*.

Nel 2011 sono proseguite le iniziative svolte dall'Istituto in ambito internazionale, finalizzate ad assicurare il miglioramento della qualità e della comparabilità dei dati e degli indicatori relativi ai sistemi di istruzione e formazione. In particolare, l'Istat ha partecipato attivamente ai gruppi di lavoro e alle task force di Eurostat, contribuendo alla definitiva stesura della nuova Classificazione internazionale dei programmi di istruzione (Isced 2011), che sarà introdotta nella raccolta dati internazionale UOE e nelle principali indagini sociali europee a partire dal 2014.

Per quanto riguarda l'istruzione scolastica e universitaria, è proseguito l'impegno del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) finalizzato a utilizzare a fini statistici i dati contenuti nelle Anagrafi nazionali degli studenti. In ambito universitario, in particolare, valutando positivamente i risultati dello studio progettuale finalizzato allo sfruttamento a fini statistici dell'Anagrafe nazionale degli studenti universitari (Ans), il Miur ha avviato la procedura di acquisizione diretta dall'Anagrafe studenti dei dati relativi a immatricolati, iscritti e laureati al 31/2001, in sostituzione dell'indagine precoce. Contemporaneamente, è proseguita l'attività di ricognizione e analisi dei contenuti e delle caratteristiche degli archivi amministrativi del Miur ai fini di un loro utilizzo statistico, avviata nell'ambito delle attività previste dal protocollo d'intesa Istat-Miur per il "miglioramento delle statistiche nel settore dell'istruzione".

Nell'ambito della formazione professionale, la riduzione dei trasferimenti statali alle regioni sta limitando la partecipazione regionale alle attività di produzione statistica. Nonostante alcune difficoltà, tuttavia, l'Isfol ha realizzato la gran parte delle attività programmate, in particolare le indagini campionarie correnti volte al monitoraggio e all'analisi degli investimenti privati delle imprese e dei lavoratori, alla riqualificazione della forza lavoro e al *lifelong learning*. In particolare, si segnala l'avvio nel 2011 dell'indagine internazionale *Programme for the International Assessment of Adult Competencies* (Piac), che si concluderà nei primi mesi del 2012.

Per quanto riguarda il settore *Cultura e attività ricreativa*, al 31 dicembre 2011, sono stati portati a termine quasi la totalità dei progetti statistici previsti sulla base del Psn 2011-13.

I lavori statistici realizzati sono stati orientati al consolidamento e al miglioramento della produzione corrente, allo sviluppo di sistemi informativi statistici e alla integrazione dei dati provenienti da indagini statistiche e archivi amministrativi.

In particolare, sulla base del piano di lavoro previsto, oltre alle rilevazioni del MiBAC sugli istituti culturali statali, si segnalano tra i progetti conclusi dall'Istat la rilevazione totale sulla produzione libraria (IST-00209), volta a fornire una descrizione delle dimensioni e delle caratteristiche dell'attività editoriale a stampa, e il modulo di approfondimento dell'indagine campionaria multiscope sull'uso delle Ict da parte delle famiglie (IST-01497), modulo definito e armonizzato da Eurostat sulla base del Regolamento delle statistiche comunitarie sulla società dell'informazione del Parlamento e del Consiglio europeo.

La principale criticità evidenziata per tale ambito riguarda la mancanza di precisi riferimenti normativi, sia a livello nazionale sia internazionale, in grado di orientare e disciplinare la produzione di informazioni quantitative a supporto delle policy da parte di fonti istituzionali.

Con riferimento all'attività dell'amministrazione pubblica, al fine di colmare il gap informativo e soddisfare la crescente domanda di informazione sulle caratteristiche delle istituzioni culturali, dei servizi erogati e dei livelli di fruizione delle risorse culturali con dettaglio territoriale, è stata avviata dagli enti del Sistan un'azione volta a definire un nuovo protocollo di intesa in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni, tra il Ministero per i beni e le attività culturali, l'Istat e le Regioni e Province autonome per lo sviluppo di un sistema informativo integrato sui luoghi della

cultura statali e non statali, e per la realizzazione di una nuova indagine sui musei. L'accordo è finalizzato a sviluppare le forme di collaborazione interistituzionale in modo da assicurare la raccolta sistematica d'informazioni e dati omogenei e comparabili sui luoghi della cultura statali e non statali, valorizzando il coordinamento delle fonti e promuovendo lo sviluppo e il mantenimento di un Sistema informativo integrato in grado di assicurare la massima condivisione e diffusione dei dati disponibili.

A fronte di un elevato e parzialmente soddisfatto fabbisogno di informazione statistica sulla dimensione economica del settore culturale, sono state inoltre avviate concrete iniziative di ricerca, in collaborazione anche con enti esterni al Sistan (Associazione economia della cultura, Federculture, Fondazioni Rosselli, Anci ecc.), finalizzate alla raccolta, all'analisi e alla valorizzazione delle informazioni e dei dati disponibili e prodotti da più fonti. A fronte delle caratteristiche della domanda e dell'offerta di statistiche culturali sopra evidenziate, per soddisfare i fabbisogni conoscitivi degli utenti e in particolare degli operatori di settore, appare quanto mai necessario - soprattutto nell'attuale fase di crisi economica - sfruttare a pieno le potenzialità informative delle fonti disponibili, attraverso la loro razionalizzazione e il loro coordinamento.

A livello nazionale e internazionale è, infine, fortemente sentita l'esigenza di un'adeguata informazione statistica sulla spesa pubblica per interventi culturali a livello regionale, nonché sulla qualità dei servizi pubblici erogati per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali.

Tra i lavori di maggior rilievo avviati nel 2011, si segnala la progettazione della nuova rilevazione sui musei e gli istituti similari statali e non statali, la cui realizzazione sarà effettuata dall'Istat con la collaborazione di MiBAC e Regioni nel corso del 2012. L'indagine è volta a garantire la continuità, l'aggiornamento e soprattutto l'armonizzazione delle basi informative prodotte, a livello centrale, dall'Istat e dal Ministero e, a livello locale, dalle Regioni e dalle Province autonome. A tal fine, per la prima volta l'indagine riguarderà la raccolta di informazioni omogenee su tutto il parco museale nazionale, comprendendo sia gli istituti statali che quelli non statali.

Infine si segnala l'iniziativa congiunta promossa dall'Istat e dal Cnel per l'inclusione del patrimonio culturale tra i domini considerati nell'ambito del progetto Bes, finalizzato all'individuazione di dati e indicatori volti a misurare il benessere della società italiana, nonché l'inserimento tra le attività dell'Istat delle indagini sull'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali da parte delle famiglie.

#### **Elenco dei lavori realizzati nel settore Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa nel 2011 per ente titolare**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	Sdi
IST-00220	Inserimento professionale dei laureati	Sdi
IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie di II grado	Sdi
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle Ict	Sdi
IST-01677	Rilevazione statistica sulla formazione nelle imprese	Sdi
IST-01858	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	Sdi
IST-01940	Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca	Sdi
IST-02246	Studio di fattibilità e indagine campionaria sugli studenti stranieri nelle scuole secondarie	Sdi
IST-02319	Multiscopo sulle famiglie: Modulo sulla educazione degli adulti (*)	Sdi
IST-02424	Indagine sui musei e le istituzioni similari (*)	Sdi
IST-01421	Elaborazione e analisi di dati di fonte Miur sul sistema universitario	Sde
IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	Sde
IST-02014	Elaborazione, analisi e diffusione dei dati relativi al sistema scolastico raccolti dal Servizio statistico del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	Sde
IST-02423	Dimensioni e caratteristiche dell'occupazione culturale. (*)	Sde
IST-02437	Aggiornamento e implementazione della classificazione dei titoli di studio - Anno 2011 (*)	Stu